



Città di Albano Laziale
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA

3 novembre 2014

Ufficio Stampa Comune di Albano Laziale. Piazza della Costituente, 1
Tel +39 06 93295223 Cell +39 392 9012011 uff.stampa@comune.albanolaziale.rm.it

Tasse comunali, caccia agli evasori

► Appello del sindaco: i contributi vanno pagati da tutti, abbiamo un buco in bilancio per la Tares di 1,2 milioni

► Sotto accusa molte fraschette: con queste aliquote impossibile continuare le nostre attività, meglio chiudere

ARICCIA

Il sindaco Emilio Cianfanelli scrive una lettera aperta a tutti i residenti e agli operatori economici della città chiedendo responsabilità e civismo ed esortando tutti a pagare le tasse. Dai conti del bilancio comunale, infatti, emerge un buco di oltre un milione e duecentomila euro solo di Tares, la tassa sui rifiuti, non pagata nell'anno 2013, che dovrà essere coperta con altri tributi comunali sottraendo così preziose risorse ad altri servizi garantiti dal Comune. Appena resa nota, la missiva del sindaco ha scatenato un pandemonio tra quanti difendono la scelta dell'amministrazione di dare conto dei buchi di bilancio e quanti invece contestano aspramente la politica del sindaco all'insegna della «spremitura fiscale», tutta lacrime, sangue e tasse. Vari gruppi politici di opposizione, infatti, hanno subito fatto notare che le aliquote dei vari balzelli dovuti al comune di Ariccia (addizionale comunale, imu, tasi senza detrazioni, occupazione suolo pubblica, tassa sull'immondizia, parcheggi a pagamento), sono state fissate ai massimi assoluti.

Dal alcuni operatori economici

**AFFISSE IN CITTÀ
UN MANIFESTO
PER CHIEDERE
MAGGIORE
RESPONSABILITÀ
E SENSO CIVICO**

si sono levate le proteste: «Cianfanelli pretende dalla mia fraschetta oltre 4 mila euro l'anno solo di tassa sui rifiuti - dice un commerciante del centro che dichiara di riassumere il sentimento anche di molti altri -. A cui aggiungere la tassa di occupazione suolo pubblico, quella delle insegne. Troppi per i già non entusiasmanti guadagni. Il sindaco deve capire che gli imprenditori piccoli e grandi del territorio sono esausti e chi come me non ha intestato nulla - aggiunge un imprenditore della zona artigianale di Ariccia che deve oltre 40 mila euro solo di tassa rifiuti - ed è pure in procinto di abbandonare l'attività in questo comune questi soldi non li darà mai. Per incassare deve abbassare le pretese, non siamo limoni da spremere».

Insomma il tentativo del sindaco non è stato accolto granché bene anche perché sulla lettera manifesto lascia intendere che la colpa è quasi tutta degli imprenditori: «La somma evasa - ragguaglia il sindaco - e pari al 30 per cento del totale con un buco di oltre 1,2 milioni. Di conseguenza ogni cittadino deve sapere che se le strade sono piene di buche, le borse lavoro sono diminuite i fondi per la cultura, fiore all'occhiello della nostra città, sono stati dimezzati e i contributi alle persone disagiate sono quasi finiti dobbiamo rivolgere un sentito ringraziamento a tutti coloro che evadono le tasse. L'ufficio tributi - spiega ancora il sindaco - ha rilevato ben 1200 aziende di Ariccia che evadono totalmente e sta procedendo alle azioni di recupero».

Enrico Valentini
© RIPRODUZIONE RISERVATA



I titolari delle Fraschette protestano per le tasse: siamo tartassati (Sciutto)

Albano

Contro la discarica, corteo di 200 manifestanti

Oltre duecento residenti e cittadini del circondario No Inc dei Castelli hanno partecipato, ieri, al sit-in di protesta davanti ai cancelli della discarica di Albano, lungo la via Ardeatina. Le rassicurazioni provenienti negli ultimi giorni dalla proprietà dell'impianto, la Pontina Ambiente, non hanno fatto breccia tra i tanti che anche ieri in mattinata hanno continuato a reclamare più trasparenza e maggiore attenzione da parte degli organi sovramunicipali, Regione,

Provincia, Agenzia regionale protezione ambiente e Asl RmH. Davanti ai cancelli della discarica si è visto anche il sindaco di Genzano, Flavio Gabbarini, unico presente tra i dieci sindaci dei Comuni che sversano nella discarica di Albano. Gabbarini ha annunciato che chiederà nei prossimi giorni al procuratore capo del tribunale di Velletri un appuntamento, accompagnato

da un circostanziato esposto. Il movimento No-Inc ha annunciato per giovedì mattina, davanti alla Pisana, un sit-in durante lo svolgimento del consiglio regionale: chiederanno al presidente Zingaretti e all'assessore Civita un incontro ufficiale per chiedere più interesse della Regione ai problemi della discarica.

E.Va.

Dario Serapiglia

La Lupa Castelli doma anche l'Anziolavinio: Boldrini allo scadere regala vittoria e primato

CALCIO SERIE D

Buona la prima per la strana coppia Taraborelli-Galluzzo sulla panchina della Lupa Castelli dopo l'inaspettato esonero di Mario Apuzzo. La squadra del presidente Virzi vince 2-1 con l'Anziolavinio.

Prima parte di gara senza particolari palpitazioni ma dal 37' arrivano le scintille. Siclari si fa murare dal portiere ospite. Due minuti più tardi Alfonsi costringe Tassi a una gran parata. Un minuto dopo una staffilata di Succi dal 25 metri si spegne all'incrocio dei pali e l'Anziolavinio è in vantaggio. Nella ripresa l'Anziolavinio sembra controllare i

padroni di casa, ma al 22' subisce l'espulsione di Ugolini. La Lupa alza i rimpianti e al 28' c'è l'episodio che cambia la gara: fallo di Drago su Montesi e dal dischetto Nohman non sbaglia: 1-1. I padroni di casa insistono e nel finale trovano la vittoria con Boldrini. La Lupa Castelli ora è prima da sola in attesa delle gare di oggi.

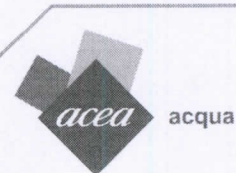
**OSPITI IN VANTAGGIO
CON SUCCI,
NELLA RIPRESA IL PARI
DI NOHMAN
DAL DISCHETTO
POI IL SUCCESSO AL 47'**

Lupa Castelli Romani: Tassi, Mazzei, Gordini, Baylon, Colantoni, Boldrini, Icardi, Della Ventura (8' st Mancini, 34' st Traditi), Chiesa (25' st Montesi), Nohman, Siclari, All. Galluzzo.
Anziolavinio: Rizzaro, Succi Ugolini, Fioravanti, Tomei, Nanni (41' st Scippa), Di Dionisio, Buonocore (20' st Drago), Lauri, Tulli, Alfonsi (34' st Franci), All. Venturi.
Arbitro: Raciti di Acireale.
Reti: 40' pt Succi (A), 28' st Nohman su rig. (L), 47' st Boldrini (L).
Note: espulsi mister Venturi al 40' pt e Ugolini al 22' st. Ammoniti: Gordini, Boldrini, Succi, Tomei, Fioravanti.

Tiziano Pompili
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Boldrini autore del gol vittoria



AVVISO AI CLIENTI

**SOSPENSIONE IDRICA
NEI COMUNI DI POLI, CASAPE E
SAN GREGORIO DA SASSOLA**

Acea avvisa la gentile clientela che, per consentire urgenti interventi di manutenzione straordinaria per migliorare la qualità del servizio idrico, dalle ore 7:00 alle ore 19:00 di lunedì 3 novembre sarà necessario sospendere il flusso idrico alle utenze ricadenti nelle seguenti zone:

- **POLI:** si prevede mancanza d'acqua all'intero centro storico: Via Roma, Via Piscicello, Via Fornace, Via Fossatello, Via S. Angelo, Via Madonna della Quercia, Via Casalina e zone limitrofe. Si prevedono, inoltre, abbassamenti di pressione per la zona extraurbana: Via Tivoli, Via Polledrara e Via E. Mostacci;
- **CASAPE:** si prevede mancanza d'acqua in tutto il centro abitato;
- **SAN GREGORIO DA SASSOLA:** si prevede mancanza d'acqua in tutto il centro abitato.

Acea, scusandosi per il disagio, invita gli utenti interessati a provvedere alle opportune scorte con ampio anticipo e raccomanda di mantenere chiusi i rubinetti durante il periodo della sospensione per evitare inconvenienti alla ripresa della normale erogazione dell'acqua.

Per ogni ulteriore informazione è possibile consultare i siti www.acea.it e www.aceaato2.it o contattare il numero verde 800.130.335.

Acea Atto 2 SpA - P.le Casimiro, 11 - 00154 Roma

DALLAS
BAR- BIRRERIA- SALA SLOT
AVVISO AI SOCI
APERTI 7 GIORNI SU 7
DALLE ORE 10:00 ALLE ORE 23:00
OLTRE 28 TIPI DI BIRRE ARTIGIANALI
ALLA SPINA ED IN BOTTIGLIA
DAL GIOVEDÌ ALLA DOMENICA SERATE A TEMA
CONNESSIONE WI-FI LIBERA E SCHERMI SHY
PER I NUOVI ISCRITTI LA TESSERA È GRATUITA
VIA CASPERINA 308, ANGOLO TUSCOLANA (RM)
PER INFO E PRENOTAZIONI TEL. 06/2236370
PAGINA FACEBOOK (DALLAS CLUB ROMA)

SABATO GRATIS
dal 1990
vendite,
affitti
e attività
commerciali

Rifiuti, porta a porta anche a Tivoli addio ai cassonetti

►Scompariranno i secchioni stradali al Bivio di San Polo, Lotti Antonelli e Arci. Sono coinvolte circa 6 mila utenze

TIVOLI

Rivoluzione in vista nella raccolta dei rifiuti, lunedì è il grande giorno dell'arrivo del porta a porta che entrerà in funzione in sperimentazione in tre quartieri. Progressivamente scompariranno i cassonetti stradali al Bivio di San Polo, Lotti Antonelli e Arci. Coinvolti dalla rivoluzione saranno circa 6 mila utenze, tra domestiche e commerciali, a cui si aggiungono i circa 12 mila residenti che hanno a disposizione le Piazzole di conferimento presidiate, aree allestite con diverse campane e presidiate da personale Asa e da guardie ambientali

che aiutano i cittadini a dividere la spazzatura. Tra porta a porta, Pcp esistenti e altre tre che stanno per essere realizzate, si arriverà a circa il 40 % dei tiburtini avviata ad una raccolta differenziata spinta.

LA SPERIMENTAZIONE

«Una volta raccolti i dati di questa sperimentazione - ha spiegato Francesco Girardi, amministratore unico dell'Asa, intervenuto nel consiglio comunale di giovedì pomeriggio - sarà elaborato un piano industriale definitivo. Questo è un primo test, ponderato, ma necessario per elaborare il piano». Collegato al piano industriale c'è anche il progetto

per l'estensione del porta a porta all'intera città, per cui l'amministrazione è in attesa di un finanziamento da parte della provincia di Roma di circa 2 milioni di euro che permetterà l'acquisto di tutto il materiale necessario e di organizzare il servizio dell'Azienda che si occupa dei servizi ambientali.

Intanto già solo con il Pcp le percentuali di differenziazione dei rifiuti sono salite vertiginosamente, nelle aree interessate dalle Piazzole si è passati dal 13 % - la media della Città - a circa il 50%. «Ogni mille abitanti coinvolti nelle pratiche di differenziazione e avviato a riciclo dei rifiuti - ha aggiunto Girardi - è possibile



La consegna dei kit per la raccolta differenziata

PER L'ESTENSIONE DEL PROGETTO IN TUTTA LA CITTÀ IL COMUNE ASPETTA DUE MILIONI DALLA PROVINCIA

stimare un introito di 4.500 euro per il mancato esborso economico per mancati smaltimenti e circa 2.700 per la vendita dei materiali».

«Abbiamo fatto assemblee con i cittadini e la risposta è stata al di sopra delle aspettative - ha commentato il sindaco Giuseppe Proietti - Sanno quanto è

importante la raccolta porta a porta». Polemiche, non sul porta a porta ma sul consiglio comunale di giovedì, sono arrivate dall'opposizione. «Circa 25 minuti di relazione letta in aula da Girardi - ha commentato Alessandro Petri, capogruppo di Fi - ma ai consiglieri non è stata data la possibilità di averne prima una copia per poterla studiare e analizzare».

IL CALENDARIO

Sei giorni di raccolta a settimana (tranne la domenica): ogni giorno con un tipo di rifiuti diverso. Ecco cosa buttare e quando. Gli scarti alimentari ed organici, il «seccio marrone», saranno raccolti il lunedì, il giovedì ed il sabato, dalle 21 della sera precedente e le 6 di mattina del giorno di raccolta. Con le stesse modalità il martedì sarà raccolta la carta, il cartone e il cartoncino, che dovranno essere messi direttamente nel secchio bianco, senza buste. Venerdì, invece, sarà la volta degli imballaggi di plastica e di metallo, da svuotare e sciogliere e inserire in appositi contenitori. Il vetro, invece, si butterà nelle campane stradali. Per ogni altra informazione si può scaricare un vademecum pubblicato sul sito del Comune tiburtino.

Fulvio Ventura

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Discarica pericolosa a Roncigliano» I cittadini in piazza

►Dieci sindaci vogliono i documenti dalla Regione e promettono denunce

ALBANO

Oggi è il giorno della protesta: molti residenti nella zona vicino la discarica di via Roncigliano e gli attivisti del movimento castellano No Inc si sono dati appuntamento davanti ai cancelli dell'impianto per manifestare tutta la loro preoccupazione. «La mancanza di tutele effettive per il diritto alla salute e all'ambiente in cui si vive - spiega Daniele Castri referente legale del No Inc - in questi ultimi giorni è stato ancora una volta conculcato dall'ultima relazione dei tecnici Arpa: vogliamo sapere dove sono andate a finire le migliaia di tonnellate di percolato che mancano all'appello e se la Pontina Ambiente, proprietaria della discarica, sta assolvendo agli obblighi

già prescritti dalla normativa per mettere in sicurezza l'impianto».

La protesta dei cittadini, ieri, è stata preceduta al palazzo Comunale dal disappunto dei sindaci di bacino, il tavolo che coinvolge i dieci Comuni che coinvolge la discarica, convocato d'urgenza dal sindaco di Albano Nicola Marini sulla relazione dell'Arpa. «I sindaci - si riassume nella nota diffusa dai primi cittadini al termine della riunione di ieri pomeriggio convocata d'urgenza - chiedono alla Regione una spiegazione ufficiale sull'accaduto (da aprile a fine ottobre la Pisana, infatti, non aveva inviato i documenti dell'Azienda al Comune), una tempestiva e aggiornata consegna di tutti gli atti relativi alla vicenda». La documentazione in possesso del Comune di Albano, comprensiva della cronologia degli eventi, sarà inoltrata anche alla magistratura e alla Asl RmH per le eventuali implicazioni, ieri sera l'amministratore della società Pontina Ambiente, Paolo Stella, tornava sulla vicenda «al fine di chiarire la situazione e far cessare un allarme ingiustificato». «Non esiste alcuna differenza tra le quantità di percolato prodotte nell'impianto di Albano e quelle ricevute dagli impianti di smaltimento. I rilievi dei tecnici Arpa che riscontravano la mancanza di oltre 1000 tonnellate di percolato si basano su dati incompleti. Gli accertamenti del marzo scorso non tenevano conto del fatto che non era ancora trascorso il termine di tre mesi previsto dalla normativa entro il quale il soggetto smaltitore del rifiuto deve trasmettere al produttore il documento finale che attesta l'effettiva quantità smaltita. Abbiamo inviato la documentazione agli uffici regionali e all'Arpa - precisa Stella - la società ha già sollecitato gli accertamenti richiesti dalla Regione per far cessare l'ingiustificato allarmismo venutosi a creare».

Enrico Valentini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«DATI INCOMPLETI SUI RILIEVI ARPA, NESSUN GIALLO SUL PERCOLATO»

PAOLO STELLA
Ad Pontina Ambiente



Una manifestazione contro la discarica (Scurati)

Halloween

31 OTTOBRE 1 NOVEMBRE

FESTA da PAURA

con TANTA ANIMAZIONE
DOLCETTI E SCHERZETTI
BABY TRUCCO
ZUCCHERO FILATO

DALLE 16.30 ALLE 20.30

L'ARCA

di Capena CENTRO COMMERCIALE
Via Tiberina, 73A

Rifiuti

Roncigliano: Pontina Ambiente, nessun percolato sparito

*Nota del gestore della discarica**«Ora Arpa faccia accertamenti e chiarisca la situazione»**Dire.it*

«Con riferimento alle notizie di stampa apparse negli ultimi giorni relative a problematiche attinenti la discarica di Roncigliano, la Pontina Ambiente srl puntualizza quanto segue. Le notizie allarmistiche in questione nascono da una relazione dell'Arpa Lazio nella quale, con riferimento al primo trimestre del 2014, sarebbe stata riscontrata la "sparizione" di mille tonnellate di percolato. È evidente l'allarme che una tale notizia è suscettibile di generare nell'opinione pubblica e nelle istituzioni. La realtà è però ben diversa da come è stata rappresentata». Così in una nota la Pontina Ambiente srl, proprietaria della discarica di Albano. «La Pontina Ambiente al riguardo ha già fornito puntuali chiarimenti alla Regione Lazio in ordine ai rilievi operati dall'Arpa chiarendo in particolare che i dati riscontrati dall'agenzia erano incompleti, in quanto, all'epoca dell'accertamento, nel marzo 2014, non era ancora trascorso il termine di tre mesi previsto dalla legge entro il quale il soggetto smaltitore del rifiuto deve trasmettere al produttore la cosiddetta "quarta copia del formulario", il documento finale che attesta la quantità di rifiuto effettivamente smaltita».

«La Pontina Ambiente srl, ricevuta nel settembre 2014 la richiesta di chiarimenti dalla Regione Lazio, ha tempestivamente provveduto ad inviare agli stessi uffici regionali ed all'Arpa Lazio i report completi relativi allo smaltimento per il trimestre in questione. Da tali dati emerge la piena corrispondenza tra le quantità di percolato avviate a smaltimento dalla Pontina Ambiente e le quantità effettivamente ricevute dagli impianti di smaltimento finale. È evidente, dunque, che di nessuna "sparizione" si può parlare. La Regione, preso atto dei dati forniti dalla Pontina Ambiente, con nota del 24 ottobre, ha invitato l'Arpa a riscontrare la correttezza dei dati comunicati dalla società. Per questa ragione Pontina Ambiente, di fronte all'allarme mediatico suscitato dalla relazione dell'Arpa, con particolare riferimento alla "sparizione" delle mille tonnellate di percolato, ha formalmente sollecitato l'agenzia a compiere nel più breve tempo possibile gli accertamenti richiesti dalla Regione al fine di chiarire la situazione soprattutto di fronte all'opinione pubblica e far cessare così l'ingiustificato stato di allarme venutosi a creare a seguito delle notizie riportate dalla stampa».

Pubblicato il: **01.11.2014**Modificato il: **01.11.2014** alle ore **15:10**

Stampa

[Chiudi]

CastellineWS.it

Quotidiano telematico indipendente di informazione dei Castelli Romani

24 ore in diretta

Venerdì 31 ottobre

Conferenza dei Sindaci sul percolato a Roncigliano

Nota di Nicola Marini

«Il Comune di Albano pretende di essere aggiornato con urgenza indifferibile sulle azioni e controlli che si devono adottare»

Redazione

La gravità di quanto contenuto nel rapporto di Arpa Lazio desta un allarme tale per cui l'Amministrazione di Albano è pronta a valutare ogni iniziativa. Per questo motivo la scorsa settimana è stata inviata comunicazione in tal senso sia all'organo tecnico che a quello politico della Regione Lazio e oggi si sta tenendo una conferenza dei Sindaci di Bacino, convocata dal Sindaco Nicola Marini, per confrontarsi sulle misure da adottare. «Di fronte ad una situazione di tale gravità siamo ancora più esterrefatti dall'inusuale modalità con cui siamo venuti a conoscenza di questo documento datato 18 aprile 2014 e giunto agli atti del Comune solo il 20 ottobre 2014 - ha detto il Sindaco Marini - oltretutto per mano di un privato cittadino. Siamo consapevoli di non essere l'organo di controllo, ma siamo stanchi di subire le complicazioni causate da una discarica che con il passare degli anni si sta trasformando in un gravoso rischio ambientale. La nostra rabbia è quella dei cittadini; tanto maggiore visto che i contenuti della relazione dell'Arpa racchiudono, purtroppo, le nostre preoccupazioni che in questi anni abbiamo ripetutamente sottoposto agli organi competenti senza mai essere ascoltati. Per questo il nostro Comune pretende da tutti gli Enti sovracomunali di essere aggiornato con urgenza indifferibile sulle azioni e controlli che si devono adottare. Se gli organi competenti confermeranno quanto riportato, si richiede l'applicazione immediata della normativa vigente in materia ambientale a tutela della salute di noi tutti».

Pubblicato il: **31.10.2014**Modificato il: **31.10.2014** alle ore **15:18**

Stampa

[Chiudi]

CastellineWS.it

Quotidiano telematico indipendente di informazione dei Castelli Romani

24 ore in diretta

Venerdì 31 ottobre

Roncigliano, la Conferenza dei Sindaci chiede incontro alla Regione

*Sull'emergenza percolato**Per valutare ogni soluzione compresa la eventuale chiusura della discarica o il conferimento dei rifiuti dei Comuni in altro sito**Redazione*

Si è riunita oggi, venerdì 31 ottobre, la Conferenza dei Sindaci del bacino di utenza della discarica di Roncigliano, convocata d'urgenza dal Sindaco di Albano, Nicola Marini, per discutere e confrontarsi sulle iniziative da intraprendere alla luce della relazione di Arpa Lazio del 18 aprile 2014, in cui si evidenziano gravi rilievi ed inottemperanze da parte della Pontina Ambiente, società che gestisce la discarica, rispetto alle prescrizioni previste nell'allegato tecnico alla determinazione della Regione Lazio numero 3695 del 13 agosto 2009. La relazione di Arpa Lazio, basata su tre sopralluoghi effettuati a Roncigliano il 13, 18 e 26 marzo, è stata acquisita agli atti del Comune di Albano grazie al Movimento No-Inc che ne è venuto in possesso. L'intera Conferenza dei Sindaci ha rimarcato il forte disappunto per il fatto di essere venuti a conoscenza di questa nota soltanto dopo sei mesi dalla sua emissione, tra l'altro tramite canali non ufficiali, oltre che una viva preoccupazione sulle problematiche evidenziate, legittimata dal fatto che il tutto avviene sul territorio del Comune di Albano senza che lo stesso Comune ne sia stato informato. La Conferenza dei Sindaci, preso atto della gravissima situazione ambientale riportata nella relazione di Arpa Lazio e preso atto che il Comune di Albano ha immediatamente attivato una comunicazione ufficiale con Regione Lazio e Arpa al fine di chiarire il merito di quanto avvenuto e le motivazioni delle mancate informazioni, ha deciso di: chiedere alla Regione una spiegazione ufficiale dell'accaduto, ma soprattutto una tempestiva e aggiornata informativa dello stato di salute della discarica, comprendente anche l'esito delle analisi annunciate nella relazione Arpa; le azioni intraprese in questi mesi dalla Regione, organo autorizzativo della discarica, a seguito della relazione Arpa. Richiedere un incontro urgente con l'Assessore Civita al fine di valutare ogni soluzione compresa la eventuale chiusura della discarica o in alternativa il conferimento dei rifiuti di tutti i Comuni del bacino in altro sito. Inoltrare tutta la documentazione alla Asl RmH affinché possa a sua volta esprimere un parere scientifico a proposito dell'eventuale impatto sulla salute dei cittadini. Inoltrare tutta la documentazione alla Magistratura, comprensiva della cronologia degli eventi. Richiedere ufficialmente alla Regione Lazio tutti gli atti relativi a questa vicenda. La Conferenza dei Sindaci si augura che gli Enti competenti possano prontamente rispondere a quanto richiesto vista la grave situazione evidenziata.

Pubblicato il: **31.10.2014**Modificato il: **01.11.2014** alle ore **6:57**

Stampa

Sul disastro ambientale di Roncigliano ora i Sindaci fanno la voce grossa



Si è riunita nella tarda mattinata di venerdì 31 ottobre la Conferenza dei Sindaci del Bacino di Utenza della discarica di Roncigliano, convocata d'urgenza dal Sindaco di Albano, Nicola Marini, per discutere e confrontarsi sulle iniziative da intraprendere alla luce della relazione di Arpa Lazio del 18 aprile 2014, in cui si evidenziano gravi rilievi ed inottemperanze da parte della Pontina Ambiente, società che gestisce la discarica, rispetto alle prescrizioni previste nell'allegato tecnico alla determinazione della Regione

Lazio n. 3695 del 13 agosto 2009.

La relazione di Arpa Lazio, basata su tre sopralluoghi effettuati a Roncigliano il 13, 18 e 26 marzo, è stata acquisita agli atti del Comune di Albano grazie al Movimento No-Inc che ne è venuto in possesso. L'intera Conferenza dei Sindaci ha rimarcato il forte disappunto per il fatto di essere venuti a conoscenza di questa nota soltanto dopo sei mesi dalla sua emissione, tra l'altro tramite canali non ufficiali, oltre che una viva preoccupazione sulle problematiche evidenziate, legittimata dal fatto che il tutto avviene sul territorio del Comune di Albano senza che lo stesso Comune ne sia stato informato.

La Conferenza dei Sindaci, preso atto della gravissima situazione ambientale riportata nella relazione di Arpa Lazio e preso atto che il Comune di Albano ha immediatamente attivato una comunicazione ufficiale con Regione Lazio e Arpa al fine di chiarire il merito di quanto avvenuto e le motivazioni delle mancate informazioni, ha deciso di:

- Chiedere alla Regione una spiegazione ufficiale dell'accaduto, ma soprattutto una tempestiva e aggiornata informativa dello stato di salute della discarica, comprendente anche l'esito delle analisi annunciate nella relazione Arpa; le azioni intraprese in questi mesi dalla Regione, organo autorizzativo della discarica, a seguito della relazione Arpa.
- Richiedere un incontro urgente con l'Assessore Civita al fine di valutare ogni soluzione compresa la eventuale chiusura della discarica o in alternativa il conferimento dei rifiuti di tutti i Comuni del Bacino in altro sito.
- Inoltrare tutta la documentazione alla Asl RMH affinché possa a sua volta esprimere un parere scientifico a proposito dell'eventuale impatto sulla salute dei cittadini.
- Inoltrare tutta la documentazione alla Magistratura, comprensiva della cronologia degli eventi.

- Richiedere ufficialmente alla Regione Lazio tutti gli atti relativi a questa vicenda.

La Conferenza dei Sindaci si augura che gli Enti competenti possano prontamente rispondere a quanto richiesto vista la grave situazione evidenziata.

LEGGI ANCHE:

- Situazione catastrofica alla Discarica di Roncigliano. Andreassi: "Pronti a tutto"

Sabato, 01 Novembre 2014 15:00

Albano, la Conferenza dei Sindaci chiede chiarezza sulla discarica di Roncigliano

Scritto da Ufficio Stampa Comune Albano Laziale

Si è riunita oggi, venerdì 31 ottobre, la Conferenza dei Sindaci del Bacino di Utenza della discarica di Roncigliano, convocata d'urgenza dal Sindaco di Albano Laziale, Nicola Marini, per discutere e confrontarsi sulle iniziative da intraprendere alla luce della relazione di Arpa Lazio del 18 aprile 2014,

in cui si evidenziano gravi rilievi ed inottemperanze da parte della Pontina Ambiente, società che gestisce la discarica, rispetto alle prescrizioni previste nell'allegato tecnico alla determinazione della Regione Lazio n. 3695 del 13 agosto 2009.

La relazione di Arpa Lazio, basata su tre sopralluoghi effettuati a Roncigliano il 13, 18 e 26 marzo, è stata acquisita agli atti del Comune di Albano Laziale grazie al Movimento No-Inc che ne è venuto in possesso. L'intera Conferenza dei Sindaci ha rimarcato il forte disappunto per il fatto di essere venuti a conoscenza di questa nota soltanto dopo sei mesi dalla sua emissione, tra l'altro tramite canali non ufficiali, oltre che una viva preoccupazione sulle problematiche evidenziate, legittimata dal fatto che il tutto avviene sul territorio del Comune di Albano Laziale senza che lo stesso Comune ne sia stato informato.

La Conferenza dei Sindaci, preso atto della gravissima situazione ambientale riportata nella relazione di Arpa Lazio e preso atto che il Comune di Albano Laziale ha immediatamente attivato una comunicazione ufficiale con Regione Lazio e Arpa al fine di chiarire il merito di quanto avvenuto e le motivazioni delle mancate informazioni, ha deciso di:

1. Chiedere alla Regione una spiegazione ufficiale dell'accaduto, ma soprattutto una tempestiva e aggiornata informativa dello stato di salute della discarica, comprendente anche l'esito delle analisi annunciate nella relazione Arpa; le azioni intraprese in questi mesi dalla Regione, organo autorizzativo della discarica, a seguito della relazione Arpa.
2. Richiedere un incontro urgente con l'Assessore Civita al fine di valutare ogni soluzione compresa la eventuale chiusura della discarica o in alternativa il conferimento dei rifiuti di tutti i Comuni del Bacino in altro sito.
3. Inoltrare tutta la documentazione alla Asl RMH affinché possa a sua volta esprimere un parere scientifico a proposito dell'eventuale impatto sulla salute dei cittadini.
4. Inoltrare tutta la documentazione alla Magistratura, comprensiva della cronologia degli eventi.
5. Richiedere ufficialmente alla Regione Lazio tutti gli atti relativi a questa vicenda.

La Conferenza dei Sindaci si augura che gli Enti competenti possano prontamente rispondere a quanto richiesto vista la grave situazione evidenziata

Tweet

0

Like

Be the first of your friends to like this.

8+1

ilmamilio.it

L'informazione dei Castelli Romani

24h su 24h

La Conferenza dei Sindaci chiede chiarezza sulla discarica di Roncigliano

Pubblicato Venerdì, 31 Ottobre 2014 17:32 | Scritto da redazione attualità | 

Share

Tweet

0

G+

0

Pin it

Like

Share

8



ALBANO LAZIALE - Oggi l'appuntamento con i primi cittadini del bacino di utenza della discarica convocata d'urgenza dal sindaco di **Albano Laziale**.

Si è riunita oggi, venerdì 31 ottobre, la Conferenza dei Sindaci del Bacino di Utenza della discarica di Roncigliano, convocata d'urgenza dal Sindaco di **Albano Laziale**, Nicola Marini, per discutere e confrontarsi sulle iniziative da intraprendere alla luce della relazione di **Arpa Lazio del 18 aprile 2014**, in cui si evidenziano gravi rilievi ed inottemperanze da parte della Pontina Ambiente, società che gestisce la discarica, rispetto alle prescrizioni previste nell'allegato

tecnico alla determinazione della Regione Lazio n. 3695 del 13 agosto 2009.

La relazione di Arpa Lazio, basata su tre sopralluoghi effettuati a Roncigliano il 13, 18 e 26 marzo, è stata acquisita agli atti del Comune di **Albano Laziale** grazie al Movimento No-Inc che ne è venuto in possesso. L'intera Conferenza dei Sindaci ha rimarcato il forte disappunto per il fatto di essere venuti a conoscenza di questa nota soltanto dopo sei mesi dalla sua emissione, tra l'altro tramite canali non ufficiali, oltre che una viva preoccupazione sulle problematiche evidenziate, legittimata dal fatto che il tutto avviene sul territorio del Comune di **Albano Laziale** senza che lo stesso Comune ne sia stato informato.

La Conferenza dei Sindaci, preso atto della gravissima situazione ambientale riportata nella relazione di Arpa Lazio e preso atto che il Comune di **Albano Laziale** ha immediatamente attivato una comunicazione ufficiale con Regione Lazio e Arpa al fine di chiarire il merito di quanto avvenuto e le motivazioni delle mancate informazioni, ha deciso di:

1. Chiedere alla Regione una spiegazione ufficiale dell'accaduto, ma soprattutto una tempestiva e aggiornata informativa dello stato di salute della discarica, comprendente anche l'esito delle analisi annunciate nella relazione Arpa; le azioni intraprese in questi mesi dalla Regione, organo autorizzativo della discarica, a seguito della relazione Arpa.
2. Richiedere un incontro urgente con l'Assessore Civita al fine di valutare ogni soluzione compresa la eventuale chiusura della discarica o in alternativa il conferimento dei rifiuti di tutti i Comuni del Bacino in altro sito.
3. Inoltrare tutta la documentazione alla Asl RMH affinché possa a sua volta esprimere un parere scientifico a proposito dell'eventuale impatto sulla salute dei cittadini.
4. Inoltrare tutta la documentazione alla Magistratura, comprensiva della cronologia degli eventi.
5. Richiedere ufficialmente alla Regione Lazio tutti gli atti relativi a questa vicenda.

La Conferenza dei Sindaci si augura che gli Enti competenti possano prontamente rispondere a quanto richiesto vista la grave situazione evidenziata.

Tags: **albano laziale**

Categoria: ATTUALITÀ

Foto e contenuti sono di proprietà esclusiva de ilMamilio.it, ogni riproduzione e' vietata senza il consenso esplicito della redazione.

Il Mamilio || Proprietario ed Editore: Associazione Territorio || Direttore Responsabile: Marco Caroni || Redazione: Via Enrico Fermi 15, 00044 - Frascati (Rm) - tel. 331.91 88 520.

Quotidiano Telematico di informazione www.ilmamilio.it || Non si riconosce alcun compenso o attestazione per articoli e foto pubblicate anche se firmate, salvo differenti accordi scritti particolari Registrato al Tribunale di Velletri n. 14/10 del 21/09/2010.

Copyright © 2010-2015. All Rights Reserved.|| Designed by Valeria Quintiliani.

il Caffè.tv

dei CASTELLI ROMANI

GRAVITÀ RAPPORTO ARPA LAZIO

Albano Laziale, il Sindaco si esprime in merito alla discarica

31 ottobre 2014, ore 15:00



La gravità di quanto contenuto nel rapporto di Arpa Lazio desta un allarme tale per cui l'Amministrazione della Città di Albano Laziale è pronta a valutare ogni iniziativa. Per questo motivo la scorsa settimana è stata inviata comunicazione in tal senso sia all'organo tecnico che a quello politico della Regione Lazio e oggi si sta tenendo una conferenza dei Sindaci di Bacino, convocata dal Sindaco Nicola Marini, per confrontarsi sulle misure da adottare.

Il Sindaco di Albano Laziale, Nicola Marini: «Di fronte ad una situazione di tale gravità siamo ancora più esterrefatti dall'inusuale modalità con cui siamo venuti a conoscenza di questo documento datato 18 aprile 2014 e giunto agli atti del Comune di Albano Laziale solo il 20 ottobre 2014, oltretutto per mano di un privato cittadino. Siamo consapevoli di non essere l'organo di controllo, ma siamo stanchi di subire le complicazioni causate da una discarica che con il passare degli anni si sta trasformando in un gravoso rischio ambientale. La nostra rabbia è quella dei cittadini; tanto maggiore visto che i contenuti della relazione dell'ARPA racchiudono, purtroppo, le nostre preoccupazioni che in questi anni abbiamo ripetutamente sottoposto agli organi competenti senza mai essere ascoltati. Per questo il nostro Comune pretende da tutti gli Enti sovracomunali di essere aggiornato con urgenza indifferibile sulle azioni e controlli che si devono adottare. Se gli organi competenti confermeranno quanto riportato, si richiede l'applicazione immediata della normativa vigente in materia ambientale a tutela della salute di noi tutti».

Comunicato Stampa
© RIPRODUZIONE RISERVATA



- [Chi siamo »](#)
- [Associarsi](#)
- [La Vostra vetrina](#)
- [PARTNERS](#)
- [Contattaci](#)
- [Articoli](#)



Lazionauta
il sito sui piccoli comuni del Lazio

[Lazionauta](#) il sito sui piccoli comuni del Lazio

- [Territorio »](#)
- [Autopromozione locale »](#)
- [Sagre e weekend »](#)
- [Lazio dentro le mura »](#)
- [Calendario](#)
- [Star \(*\) Bene »](#)
- [Notizie »](#)

Pensano ancora alla discarica di Roncigliano

01/11/2014 0 commenti

Mi piace

0

g+1

0

Condividi

0



Venerdì 31 ottobre 2014 ad Albano si è riunita la Conferenza dei Sindaci del Bacino di Utenza della discarica di Roncigliano, convocata d'urgenza dal Sindaco Nicola Marini, per discutere e confrontarsi sulle iniziative da intraprendere alla luce della relazione di Arpa Lazio del 18 aprile 2014, in cui si evidenziano gravi rilievi ed inottemperanze da parte della Pontina Ambiente, società che gestisce la discarica, rispetto alle prescrizioni previste nell'allegato tecnico alla determinazione della Regione Lazio n. 3695 del 13 agosto 2009. La relazione di Arpa Lazio, basata su tre sopralluoghi effettuati a Roncigliano il 13, 18 e 26 marzo, è stata acquisita agli atti del Comune di Albano Laziale grazie al Movimento No-Inc che ne è venuto in possesso. L'intera Conferenza dei Sindaci ha rimarcato il forte disappunto per il fatto di essere venuti a conoscenza di questa nota soltanto dopo sei mesi dalla sua emissione, tra l'altro tramite canali non ufficiali, oltre che una viva preoccupazione sulle problematiche evidenziate, legittimata dal fatto che il

tutto avviene sul territorio del Comune di Albano Laziale senza che lo stesso Comune ne sia stato informato.

La Conferenza dei Sindaci, preso atto della gravissima situazione ambientale riportata nella relazione di Arpa Lazio e preso atto che il Comune di Albano Laziale ha immediatamente attivato una comunicazione ufficiale con Regione Lazio e Arpa al fine di chiarire il merito di quanto avvenuto e le motivazioni delle mancate informazioni, ha deciso di:

1. Chiedere alla Regione una spiegazione ufficiale dell'accaduto, ma soprattutto una tempestiva e aggiornata informativa dello stato di salute della discarica, comprendente anche l'esito delle analisi annunciate nella relazione Arpa; le azioni intraprese in questi mesi dalla Regione, organo autorizzativo della discarica, a seguito della relazione Arpa.
2. Richiedere un incontro urgente con l'Assessore Civita al fine di valutare ogni soluzione compresa la eventuale chiusura della discarica o in alternativa il conferimento dei rifiuti di tutti i Comuni del Bacino in altro sito.
3. Inoltrare tutta la documentazione alla Asl RMH affinché possa a sua volta esprimere un parere scientifico a proposito dell'eventuale impatto sulla salute dei cittadini.
4. Inoltrare tutta la documentazione alla Magistratura, comprensiva della cronologia degli eventi.
5. Richiedere ufficialmente alla Regione Lazio tutti gli atti relativi a questa vicenda.

La Conferenza dei Sindaci si augura che gli Enti competenti possano prontamente rispondere a quanto richiesto vista la grave situazione evidenziata.

Condividi



[Associazioni](#), [News](#), [Roma](#)

[Adesso basta con lo scarica barile](#)

[Immaginari \(post\)coloniali a Roma](#)

Nessun commento... Lascia per primo una risposta!

Lascia un Commento

Nome (obbligatorio)

Email (obbligatoria)

Sito Web (opzionale)

Lascia il Commento

☐ Sì, aggiungimi alla newsletter.

Albano, il sindaco: "La discarica sta diventando un gravoso rischio ambientale"

Il sindaco Marini preoccupato per l'ultima relazione dell'Arpa sulla discarica di Roncigliano ha convocato per la giornata di oggi la conferenza dei sindaci di bacino e chiesto immediate delucidazioni alla Regione Lazio



Francesca Ragno · 31 Ottobre 2014



"La discarica con il passare degli anni si sta trasformando in un gravoso rischio ambientale", è quanto ha dichiarato il sindaco di Albano Nicola Marini a seguito dell'ultimo rapporto dell'Arpa Lazio sulla discarica di Roncigliano reso pubblico pochi giorni fa. L'amministrazione comunale è pronta a valutare ogni iniziativa, tanto che nella stessa giornata di oggi si è tenuta la conferenza dei sindaci di bacino per confrontarsi sulle misure da intraprendere.

La relazione di Arpa Lazio, basata su tre sopralluoghi effettuati a Roncigliano il 13, 18 e 26 marzo, è stata acquisita agli atti del Comune di Albano Laziale grazie al Movimento No-Inc che ne è venuto in possesso trasmettendola poi agli uffici comunali.

L'intera Conferenza dei Sindaci, conclusasi poco fa, ha rimarcato il forte disappunto per il fatto di essere venuti a conoscenza di questa nota soltanto dopo sei mesi dalla sua emissione, tra l'altro tramite canali non ufficiali, oltre che una viva preoccupazione sulle problematiche evidenziate, legittimata dal fatto che il tutto avviene sul territorio del Comune di Albano Laziale senza che lo stesso Comune ne sia stato informato.

"Di fronte ad una situazione di tale gravità siamo ancora più esterrefatti dall'inusuale modalità con cui siamo venuti a conoscenza di questo documento datato 18 aprile 2014 e giunto agli atti del Comune di Albano Laziale solo il 20 ottobre 2014, oltretutto per mano di un privato cittadino", ha dichiarato il sindaco di Albano Nicola Marini.

La Conferenza dei Sindaci, preso atto della gravissima situazione ambientale riportata nella relazione di Arpa Lazio ha deciso di chiedere alla Regione una spiegazione ufficiale dell'accaduto in merito alla mancata comunicazione del documento, ma soprattutto una tempestiva e aggiornata informativa dello stato di salute della discarica, comprendente anche l'esito delle analisi annunciate nella relazione Arpa; le azioni intraprese in questi mesi dalla Regione, organo autorizzativo della discarica, a seguito della relazione Arpa.

I sindaci hanno inoltre richiesto un incontro urgente con l'Assessore Civita al fine di valutare ogni soluzione compresa la eventuale chiusura della discarica o in alternativa il conferimento dei rifiuti di tutti i Comuni del Bacino in altro sito. La Asl Rmh dovrà ricevere tutta la documentazione per esprimere un parere scientifico e prendere tutte le decisioni per tutelare la salute dei cittadini, contemporaneamente gli atti verranno trasmessi alla magistratura.

"Siamo consapevoli di non essere l'organo di controllo, ma siamo stanchi di subire le complicazioni causate dalla discarica - tuona Nicola Marini - La nostra rabbia è quella dei cittadini; tanto maggiore visto che i contenuti della relazione dell'ARPA racchiudono, purtroppo, le nostre preoccupazioni che in questi anni abbiamo ripetutamente sottoposto agli organi competenti senza mai essere ascoltati. Per questo il nostro Comune pretende da tutti gli Enti sovracomunali di essere aggiornato con urgenza indifferibile sulle azioni e controlli che si devono adottare. Se gli organi competenti confermeranno quanto riportato, si richiede l'applicazione immediata della normativa vigente in materia ambientale a tutela della salute di noi tutti".

ROMATODAY

[PRESENTAZIONE](#)
[REGISTRATI](#)
[PRIVACY](#)[INVIA CONTENUTI](#)
[HELP](#)
[CONDIZIONI GENERALI](#)[LA TUA PUBBLICITÀ SU ROMATODAY](#)

CANALI

[HOME](#)
[CRONACA](#)
[SPORT](#)
[POLITICA](#)
[ECONOMIA](#)
[LAVORO](#)[EVENTI](#)
[RECENSIONI](#)
[SEGNALAZIONI](#)
[FOTO](#)
[VIDEO](#)
[PERSONE](#)

ALTRI SITI

[LATINATODAY](#)
[PERUGIATODAY](#)
[ANCONATODAY](#)
[NAPOLITODAY](#)
[ILPESCARA](#)
[TUTTE »](#)

SEGUICI SU

[SEGUICI VIA MOBILE](#)

Venerdì, 31 Ottobre 2014 18:43

Nota del Sindaco di Albano Laziale in merito alla discarica di Roncigliano

Scritto da Ufficio Stampa Comune Albano Laziale

La gravità di quanto contenuto nel rapporto di Arpa Lazio desta un allarme tale per cui l'Amministrazione della Città di Albano Laziale è pronta a valutare ogni iniziativa. Per questo motivo la scorsa settimana è stata inviata comunicazione in tal senso sia all'organo tecnico che a quello politico della Regione Lazio e oggi si sta tenendo una conferenza dei Sindaci di Bacino, convocata dal Sindaco Nicola Marini, per confrontarsi sulle misure da adottare.

Il Sindaco di Albano Laziale, Nicola Marini: «Di fronte ad una situazione di tale gravità siamo ancora più esterrefatti dall'inusuale modalità con cui siamo venuti a conoscenza di questo documento datato 18 aprile 2014 e giunto agli atti del Comune di Albano Laziale solo il 20 ottobre 2014, oltretutto per mano di un privato cittadino. Siamo consapevoli di non essere l'organo di controllo, ma siamo stanchi di subire le complicazioni causate da una discarica che con il passare degli anni si sta trasformando in un gravoso rischio ambientale. La nostra rabbia è quella dei cittadini; tanto maggiore visto che i contenuti della relazione dell'ARPA racchiudono, purtroppo, le nostre preoccupazioni che in questi anni abbiamo ripetutamente sottoposto agli organi competenti senza mai essere ascoltati. Per questo il nostro Comune pretende da tutti gli Enti sovracomunali di essere aggiornato con urgenza indifferibile sulle azioni e controlli che si devono adottare. Se gli organi competenti confermeranno quanto riportato, si richiede l'applicazione immediata della normativa vigente in materia ambientale a tutela della salute di noi tutti»

Tweet

0

Like

Be the first of your friends to like this.

g+1

CastellineWS.it

Quotidiano telematico indipendente di informazione dei Castelli Romani

24 ore in diretta

Martedì 28 ottobre

Parte da Albano il progetto su Welfare e servizi di prossimità

*Conferenza stampa a palazzo Savelli**Per un'integrazione dei servizi sul territorio per la presa in carico dei cittadini in condizioni di fragilità**Redazione*

Il giorno 28 ottobre è avvenuta presso la Sala consiliare del Comune di Albano, una conferenza stampa di presentazione del convegno/laboratorio "Welfare e servizi di prossimità : come rendere sostenibili i servizi sanitari e sociali in un approccio di integrazione" , promosso dalla Asl RmH, Dipartimento di scienze sociali ed economiche della "Sapienza", dalla società italiana per la qualità nell'assistenza sanitaria, Comunità Capodarco, Consorzio Darco, Consorzio Coin e dall'Assessorato alle Politiche Sociali di Albano. La conferenza stampa coordinata dall'Assessore Cassabgi, alla quale ha partecipato il Sindaco Marini, il Direttore generale della Asl D'Alba, il Direttore Sanitario Mostarda, ha avuto come obiettivo quello di fare un'articolata analisi dell'attuale stato di crisi, con le conseguenti ricadute in campo sociale e sanitario, che sono state approfondite nella loro complessità ai fini di una sempre più stretta futura collaborazione tra gli enti locali, la Asl, Regione Lazio, Terzo Settore, per un'integrazione dei servizi sul territorio per la presa in carico dei cittadini in condizioni di fragilità, dando così seguito a quanto avvenuto in sede Asl il giorno precedente con l'apertura dei lavori della costituenda "Area funzionale delle fragilità sociali e sanitarie".

Pubblicato il: **02.11.2014**

Stampa

[Chiudi]



Meta Magazine

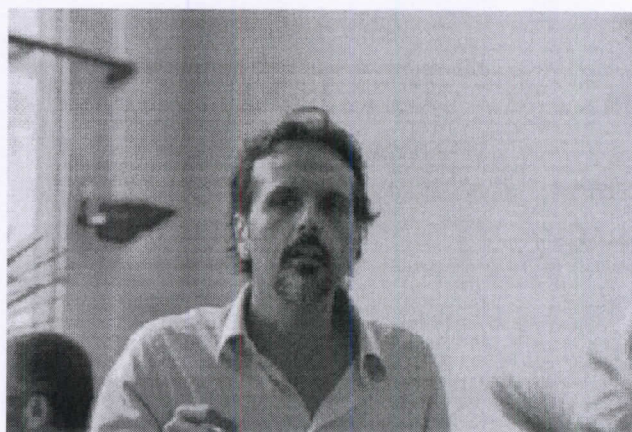
 metamagazine.it

<http://www.metamagazine.it/opendata-albano-laziale-comune-ditalia-per-sole-24-ore/>

Albano secondo comune d'Italia per gli Opendata

Il Sole 24 Ore dedica un reportage agli 'Open Data' e la loro applicazione nei Comuni d'Italia. Gli 'Open Data' rappresentano tipologie di dati liberamente accessibili a tutti i cittadini e si richiamano alla più ampia disciplina dell'Open Government, una dottrina in base alla quale la Pubblica Amministrazione dovrebbe essere aperta ai cittadini, tanto in termini di trasparenza quanto di partecipazione diretta attraverso la possibilità di consultare ogni dato disponibile sulla propria città.

Lo studio condotto da Il Sole 24 Ore evidenzia che Albano Laziale è il secondo Comune d'Italia (unico non capoluogo) nella pubblicazione degli 'Open Data', un riconoscimento da parte del più prestigioso quotidiano economico d'Italia che premia la trasparenza nei dati forniti dal Comune dei Castelli Romani.



Luca Andreassi – consigliere comunale delegato ai rifiuti e all'informatizzazione di Albano Laziale

«Da quando abbiamo aderito alla piattaforma 'Open Data', era lo scorso febbraio, abbiamo pubblicato una quantità di dataset (1094) superiore ad altri comuni italiani come Firenze (652) e Bologna (640) – dichiara Andrea Venditti, responsabile del progetto per il Comune di Albano Laziale – e continueremo a rilasciare dati anche in futuro, sviluppando anche quelle aree dove in questo momento non sono presenti "dataset". Ricordo che il portale 'Open Data' è accessibile dal sito del Comune, all'interno della sezione progetti».

«I riconoscimenti fanno sempre piacere. Tanto più se arrivano da una voce così qualificata come "Il Sole 24 Ore". Il progetto 'Open Data' non fa parte, però, di un programma isolato – dichiara Luca Andreassi, Consigliere Comunale con delega all'informatizzazione – Il Comune di Albano ha condotto in questi anni una vera e propria rivoluzione digitale che, se da un lato porta Albano Laziale ad essere il secondo Comune in Italia per qualità e quantità di dati pubblicati, e dunque di trasparenza, dall'altro porterà alla realizzazione nelle prossime settimane di un anello in fibra ottica, con tutti gli evidenti vantaggi connessi in termini di prestazioni e costi. Tutto questo – conclude Andreassi – spendendo meno di un quinto di quanto si spendeva fino a pochi anni fa».

Il Sindaco di Albano Laziale, Nicola Marini aggiunge: «La trasparenza è un principio imprescindibile per la nostra Amministrazione. È un fatto che in questi anni abbiamo reso pubblici tutti gli atti sulle materie più delicate e complesse ed è un fatto che con gli 'Open Data' abbiamo rilasciato una mole non indifferente di dati sulla nostra città. Quando a febbraio presentammo 'Open Data' qualcuno storse il naso, polemizzò sulla loro inutilità e tacciò la nostra Amministrazione di una trasparenza di facciata. Oggi il più prestigioso quotidiano economico italiano presenta uno studio secondo cui Albano laziale è la seconda città d'Italia per

trasparenza dei dati: questo ci rende orgogliosi per il lavoro che è stato fatto, ma soprattutto per quei principi che hanno sempre guidato l'operato della nostra Amministrazione in questi anni».